

«Dio è con noi, sì o no?».

Dal libro del profeta Osèa

«Venite, ritorniamo al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. Egli ci ha percosso ed egli ci fonderà. Dopo due giorni ci ridarà la vita e il terzo ci farà rialzare, e noi vivremo alla sua presenza.

Affrettiamoci a conoscere il Signore, la sua venuta è sicura come l'aurora. Verrà a noi come la pioggia d'autunno, come la pioggia di primavera che feconda la terra».

Che dovrò fare per te, Èfraim, che dovrò fare per te, Giuda? Il vostro amore è come una nube del mattino, come la rugiada che all'alba svanisce... poiché voglio l'amore e non il sacrificio, la conoscenza di Dio più degli olocausti. Parola di Dio

Chi ci separerà dall'amore di Cristo?

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Lettera di san Paolo a Romani 8, 35 - 39



Da condividere insieme

1. *Come è la mia fede in questo tempo dell'emergenza?*
2. *Vivo nella paura, nel terrore o nella prudenza e nella fiducia nel Signore?*

«è tempo di obbedienza!»

«...è bene ricordarci che il coronavirus impone un nuovo modello relazionale. I governanti ci danno direttive univoche che noi, giustamente abituati al dialogo, alla discussione, all'obiezione, cambiamo stile e impariamo in questi giorni ad «ubbidire». I giovani soprattutto vanno aiutati a comprendere questo cambiamento. Li abbiamo educati a pensare, ad essere creativi, autonomi: ora, in questi mesi, è il tempo dell'ubbidienza, che non significa prostrazione ma capacità di ascolto di chi ha una responsabilità superiore per il bene di tutti. (arcivescovo di Palermo)

Un giorno le nostre Chiese si riempiranno per cantare il Te Deum,

Tutte le Eucarestie che stiamo celebrando in questo periodo sono **pro populo, sono per voi, fratelli, sono per le vostre intenzioni**. Coraggio, non vi abbandoniamo, continuate ad adorare Dio in spirito e verità. Un giorno, e spero che possa venire il prima possibile per la volontà del Signore, tutte le nostre Chiese si riempiranno per cantare il Te Deum, il canto di lode e di ringraziamento al Signore, il canto della vittoria di Dio sul male. (cardinal Bassetti, presidente Cei)

Preghiamo: Liberaci dall'epidemia

Dio onnipotente ed eterno,
dal quale tutto l'universo riceve l'energia, l'esistenza e la vita,
noi veniamo a te per invocare la tua misericordia,
poiché oggi sperimentiamo ancora la fragilità della
condizione umana nell'esperienza di una nuova epidemia
virale.

Noi crediamo che sei tu a guidare il corso della storia
dell'uomo
e che il tuo amore può cambiare in meglio il nostro destino,
qualunque sia la nostra umana condizione.
Per questo, affidiamo a te gli ammalati e le loro famiglie:
per il mistero pasquale del tuo Figlio
dona salvezza e sollievo al loro corpo e al loro spirito.

Aiuta ciascun membro della società a svolgere il proprio
compito,
rafforzando lo spirito di reciproca solidarietà.
Sostieni i medici e gli operatori sanitari, gli educatori e gli
operatori sociali nel compimento del loro servizio.

Tu che sei conforto nella fatica e sostegno nella debolezza,
per l'intercessione della beata Vergine Maria e di tutti i
santi medici e guaritori, allontana da noi ogni male.

Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo
affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete
occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.
In te noi confidiamo e a te innalziamo la nostra supplica,
per Cristo nostro Signore. Amen.» (mons. Cesare Nosiglia)



COME USARE QUESTA SCHEDA

1. Iniziare insieme con il segno della croce
creando un clima di silenzio!
2. Leggere insieme i brani della pagina uno
e meditare insieme
aiutato dalle domande!
3. Recitare insieme la preghiera per liberarsi
dal virus e preghiere spontanee
4. concludere recitando altre preghiere della
chiesa come l'angelo di Dio, il padre nostro,
e poi sotto la tua protezione.

Sotto la tua protezione
Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le
suppliche
di noi che siamo nella
prova,
ma liberaci da ogni
pericolo,
o Vergine gloriosa e
benedetta. Amen